

**Comunicato stampa LAV - 21 ottobre 2024**

**VOGLIONO RIAPRIRE GLI ALLEVAMENTI LAGER PER CANI DA VIVISEZIONE!**

**LAV: 12 ANNI FA ABBIAMO FATTO CHIUDERE GREEN HILL E OTTENUTO IL DIVIETO DI ALLEVARE IN ITALIA CANI, PRIMATI E GATTI. NEL 2024 INVECE DI INVESTIRE NELLA RICERCA SCIENTIFICA SOSTITUTIVA VOGLIONO FARCI TORNARE NEL MEDIOEVO**

A 12 anni dalla chiusura del famigerato e condannato allevamento Green Hill e dal salvataggio di oltre 3 mila beagle tra cuccioli e mamme sfruttate per la riproduzione ad oltranza, con il divieto definitivo di allevamenti per cani, gatti e primati destinati alla vivisezione fin dal 2014, LAV si trova nuovamente a dover combattere la medesima battaglia.

L'On. Ciocchetti di FdI con un suo emendamento al Decreto Legge "salva infrazioni" all'esame delle Commissioni Giustizia e Finanze della Camera, vuole far ripiombare l'Italia indietro di oltre un lustro, incurante di tutte le implicazioni che una simile proposta genererebbe. Se approvato, l'emendamento a firma Ciocchetti, riaprirebbe la strada a nuovi allevamenti-lager di cuccioli.

L'annullamento del divieto ora in vigore – approvato dal Parlamento nel 2014 nel Decreto Legislativo n.26 - non avrebbe peraltro alcun effetto positivo sullo stato della ricerca o sul benessere animale, ma piuttosto darebbe origine a vere e proprie fabbriche di cuccioli spediti in tutto il mondo su cui l'unico guadagno è il profitto economico.

L'emendamento Ciocchetti in votazione si allarga poi anche ad altre violenze condotte nel nome di una falsa scienza: la sperimentazione animale.

Ad aprile di quest'anno abbiamo comunicato il più grande sequestro di animali da laboratorio, portando in salvo beagle, marmoset e macachi sottratti alla vivisezione da APTUIT, il colosso multimilionario farmaceutico di Verona per cui, l'ex amministratore delegato e il veterinario sono i indagati per maltrattamento e uccisione non necessitata. È evidente come la pratica inaccettabile della vivisezione non possa essere considerata il presente e neppure il futuro della ricerca: organi su chip, modelli computazionali e intelligenza artificiale sono solo alcuni dei tanti metodi animal-free e innovativi che rappresenta l'unica scienza possibile per salvare vite animali e umane.

**Valentina Faraone** *Responsabile Ufficio Stampa*  
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

**Claudia Valenti** *Press Officer*  
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



**DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI**